

TERREMOTO. Dieci le scosse avvertite dalla popolazione di Bronte, Maletto, Maniace e Randazzo; quindici quelle registrate solo dagli strumenti Ingv

Nordovest Etna, la terra trema

◆ Non ha retto al sisma un casolare diroccato, che si è sbricolato non appena il ventre del vulcano si è mosso

Nessun Ferito. Il sindaco di Maniace, Salvatore Pinzone Vecchio ha incaricato la Croce rossa di monitorare i bisogni delle persone anziane del comune. Criara D'Amico

●●● Tanta paura, ma per fortuna nessun danno - eccetto il crollo di un edificio pericolante disabitato a Maniace - in seguito alle scosse sismiche (dieci quelle più intense), verificatesi ieri dalle 8,50, sui Nebrodi a cavallo fra le provincie di Catania e Messina. Il primo evento registrato

dai sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia etneo ha avuto una magnitudo Richter pari a 4.3 gradi, con una profondità di 10 chilometri ed epicentro a tre chilometri a nord di Cesarò, nel distretto sismico dei Monti Nebrodi. Il terremoto, data la profondità, è stato chiaramente avvertito non solo nel paese messinese ma anche nella provincia etnea sino a Catania, soprattutto a Randazzo, Bronte, Maniace e Maletto. La Protezione civile si è premurata per verificare gli eventuali danni a perso-

ne e a cose, ma per fortuna, non c'è stata nessuna segnalazione in merito, oltre al panico che la scossa ha scatenato.

All'evento principale hanno fatto seguito ben quindici repliche di intensità decisamente inferiore con una magnitudo compresa fra 1.4 e 2.5, queste non avvertibili dalla popolazione, con una profondità media di circa 11 chilometri, che si sono verificate fra le 9,11 e le 9,48.

Un'altra scossa avvertita dalla popolazione quella registrata dalla Rete sismica dell'Ingv alle

10,23, evento di magnitudo 2.2 ad una profondità di 8 chilometri. Ancora una scossa alle 11,50 con magnitudo 2.8 e ad una profondità di 13,4 chilometri e alle 12,30 con magnitudo 2.5, ad una profondità di 9,7 chilometri.

La Centrale operativa regionale della Croce rossa ha disposto l'attivazione della sale operativa provinciale sul territorio.

A Maniace la Cri, su richiesta del sindaco ha avviato un'attività di ricognizione per monitorare in via preventiva eventuali necessità degli anziani, mentre è stato di allerta a Bronte, Randazzo e Maletto. (CHD)

